



CITTÀ DI TORINO

INTERPELLANZA: "AMIANTO E SALUTE DEI LAVORATORI NEGLI UFFICI COMUNALI DI CORSO FERRUCCI" PRESENTATA DAI CONSIGLIERI BERTOLA ED APPENDINO IN DATA 23 APRILE 2012.

I sottoscritti Consiglieri Comunali,

CONSIDERATO CHE

- da un rapporto di verifica del Servizio Prevenzione e Protezione della Divisione Sport e Tempo Libero, datato 29 novembre 2011 (prot. n. 8400) e giunto recentemente in nostro possesso, risulta che negli uffici comunali di corso Ferrucci n. 122 (ex Direzione Fiat) si riscontrano matrici friabili di amianto nei locali interrati e nel sottotetto, sulle tubazioni a vista, sugli impianti termici, sulle intercapedini e sul coibente della cisterna;
- tale stato era già stato riscontrato in una precedente verifica visiva dell'11 maggio 2011, e che nella verifica si fa riferimento ad un rapporto di laboratorio (n. 10AC0560, prot. 5853) del 18 giugno 2010;
- già il 30 settembre 2009, in un articolo a firma Diego Longhin, sulle pagine torinesi del quotidiano La Repubblica, si raccontava di sette decessi per tumore in poco più di un anno, tra i dipendenti comunali che avevano sede di lavoro in tali uffici;
- in data 13 dicembre 2011, a seguito del rapporto di verifica sopra citato, il Dirigente del Settore Edilizia Sportiva ed il Datore di Lavoro della Divisione suddetta, scrivevano ai Servizi al Comune di IREN per chiedere la bonifica dell'amianto;
- a tutt'oggi, non appaiono essere stati iniziati lavori per rimuovere l'amianto da questi uffici;

INTERPELLANO

Il Sindaco e l'Assessore competente per sapere:

- 1) che cosa stia facendo l'Amministrazione per rimuovere quanto prima l'amianto, friabile ed in cattive condizioni, individuato nella palazzina di corso Ferrucci n. 122;
- 2) di chi sia la competenza di tale rimozione, ed in particolar modo quali siano le responsabilità in questa vicenda della società IREN;
- 3) quanti siano i casi di tumore insorti tra i lavoratori degli uffici di corso Ferrucci n. 122 dal 2008 ad oggi, e quanti di questi mortali;

- 4) se sia stata indagata la possibilità di un collegamento tra la dispersione di fibre di amianto nell'aria della palazzina e l'anomala insorgenza di casi di tumore tra i lavoratori aventi sede nella stessa.

F.to: Vittorio Bertola
Chiara Appendino